



| 2014

LINEE PROGRAMMATICHE  
MANDATO AMMINISTRATIVO  
2014-2019

## **Premessa**

Le presenti Linee Programmatiche sono state elaborate tenendo conto di un articolato scenario economico-finanziario che, fin dai suoi primi giorni di governo, ha investito questa Amministrazione.

Nei prossimi anni, infatti, il Comune di Montalto Uffugo, con competente priorità, sarà chiamato ad affrontare le problematiche economico-finanziarie del proprio bilancio.

Le scelte strategiche, i piani e i programmi di seguito presentati saranno pertanto pesantemente influenzati dalla primaria necessità di reperire risorse per la copertura di debiti presenti, “in bilancio” e “fuori bilancio”.

Nel determinare i tributi e le tariffe, l'Amministrazione dovrà farsi carico di stabilire criteri idonei che possano tendere al risanamento dei debiti contratti negli anni passati. Nell'erogazione dei servizi dovranno essere praticate delle scelte, indubbiamente difficili sul piano sociale, ma orientate alla razionalizzazione dei costi e all'offerta dei servizi essenziali.

In tale contesto, dove i cittadini saranno chiamati a supportare significativi oneri, i dipendenti e gli amministratori nell'erogazione dei servizi dovranno più di prima ottimizzare le scarse risorse disponibili attivandosi a reperire fonti di finanziamento alternative all'indebitamento, partecipando così a bandi di gara regionali, statali ed europei.

*“Montalto Uffugo è una città che, nonostante la consapevolezza di un contesto economico e sociale delicato, merita di essere governata con determinazione, coraggio e competenza” (cfr. programma elettorale).*

Ciò premesso *“i programmi delineati dovranno, dar vita, a progetti non ambiziosi, ma realistici sui quali impiegare le migliori energie cittadine”*. Le attività saranno rivolte *“all'affermazione di un modello di sviluppo sostenibile, equo ed inclusivo, capace di realizzare una buona qualità sociale, ambientale e produttiva compatibile con le effettive potenzialità e risorse economiche a disposizione”* (cfr. programma elettorale).

## **Le line programmatiche**

Le linee programmatiche sono previste dall'art. 14 dello Statuto Comunale. Si tratta di un documento contenente gli indirizzi, gli obiettivi e le più significative iniziative e opere pubbliche che l'Amministrazione intende realizzare durante il corso del mandato.

Il documento è di natura strategica e tratta della pianificazione all'interno del sistema di bilancio. Gli obiettivi e le azioni che verranno pianificate devono tenere conto delle reali e potenziali disponibilità di risorse finanziarie e strutturali.

Le linee programmatiche saranno verificate annualmente nella loro attuazione. Al termine del mandato politico-amministrativo, il Sindaco presenterà al Consiglio il documento di rendicontazione dello stato d'attuazione e di realizzazione delle linee programmatiche.

Le presenti linee programmatiche nascono dalla interpretazione politico-amministrativa dei seguenti temi:

- 1) TRASPARENZA AMMINISTRATIVA, GOVERNANCE, ANTICORRUZIONE E PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI CITTADINI
- 2) ISTRUZIONE, POLITICHE CULTURALI E CAPITALE INTELLETTUALE
- 3) POLITICHE SOCIALI E TERZO SETTORE
- 4) SALUTE, QUALITÀ AMBIENTALE E CICLO DEI RIFIUTI
- 5) FRUIZIONE E SOSTENIBILITÀ DELLE OPERE PUBBLICHE, MESSA IN SICUREZZA E MANUTENZIONE DEL TOTALE PATRIMONIO
- 6) IMPRESE, TURISMO, AGRICOLTURA, LAVORO E OCCUPAZIONE GIOVANILE.

Ad ogni linea programmatica, da intendersi quale linea strategica, sono associati più obiettivi strategici da saranno attuati attraverso, piani e programmi dettagliati in obiettivi annuali e azioni.

#### **1) TRASPARENZA AMMINISTRATIVA, GOVERNANCE, ANTICORRUZIONE E PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI CITTADINI**

Il modello di *governance* scelto dall'Amministrazione sarà indirizzato al rispetto del principio della trasparenza amministrativa che avrà il duplice obiettivo di: frenare i fenomeni di corruzione e incrementare la partecipazione "attiva" dei cittadini.

Per raggiungere tali risultati sarà necessario puntare, sfruttando risorse comunitarie, all'innovazione e all'ammodernamento tecnologico della macchina amministrativa e soprattutto nel cambiamento e nello "sviluppo" culturale del Capitale Umano.

Il web dovrà rappresentare un elemento cardine nell'erogazione dei servizi, che dovranno essere dematerializzati anche al fine di attenerne risparmi economici.

Il cittadino dovrà avere la possibilità di accedere facilmente e in modo chiaro alle informazioni, anche attraverso elaborazione di rapporti periodici finalizzati alla verificare dell'attuazione dei programmi.

In funzione di ciò tra le priorità programmatiche vi sarà la riorganizzazione degli uffici, rispetto ai quali ci dovrà essere una chiara ed efficiente definizione dei ruoli e delle responsabilità.

La riorganizzazione dovrà riguardare anche gli “spazi fisici” destinati al personale e alle strutture interne dell’amministrazione nonché alle strutture “esterne” di supporto all’attività amministrativa. L’obiettivo è di giungere a un efficiente e efficace utilizzo degli spazi abbattendo i costi per fitti ad oggi in essere con diversi soggetti privati. L’abbattimento dei costi per fitti dovrà essere operato anche valutando la possibilità di attuare investimenti, sulla base di una specifica analisi costi-benefici.

Il documento di bilancio dovrà essere elaborato con scrupolosità, ispirandosi ai corretti principi contabili e alla sana ed equilibrata gestione economico-finanziaria, tenendo conto della recente riforma contabile.

Anche gli ulteriori documenti di programmazione dovranno essere ripensati in una logica di partecipazione, trasparenza, efficacia e correttezza amministrativa. Tra i principali piani da definire vi è il PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC). Montalto necessita di un nuovo ed adeguato strumento urbanistico di pianificazione generale e di quella particolareggiata del territorio. L’attuale Piano Regolatore Generale (PRG) vigente risulta ormai inadeguato e insufficiente a soddisfare le esigenze di una realtà vasta e variegata come quella montaltese. *“E’ necessario che un nuovo strumento urbanistico esalti la vocazione dei singoli comparti territoriali, in ossequio alle dinamiche di sviluppo. Ci proponiamo di verificare ed all’occorrenza perfezionare il PSC in itinere e nel breve termine di approvarlo per far sì che rappresenti il volano di sviluppo della nostra città.”* (cfr programma elettorale). Altri piani da definire saranno il piano delle opere pubbliche, il piano delle assunzioni, il piano delle performance.

---

**Linea programmatica (linea strategica):** 1) TRASPARENZA AMMINISTRATIVA, GOVERNANCE, ANTICORRUZIONE E PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI CITTADINI

#### Obiettivi strategici

- 1) Incrementare la partecipazione “attiva” dei cittadini anche attraverso l’utilizzo di sistemi e strumenti di comunicazione e rendicontazione delle attività svolte.
- 2) Attuare gli strumenti necessari per il pieno rispetto del principio della trasparenza amministrativa e dell’anticorruzione.
- 3) Implementare gli strumenti utili al monitoraggio costante degli equilibri economici e finanziari di bilancio.
- 4) Individuare e applicare tutti gli strumenti utili alla riduzione dell’evasione tributaria e alla riduzione dei costi relativi alle attività di gestione delle entrate tributarie ed extra-tributarie tra cui quelle esternalizzate.
- 5) Prevedere meccanismi di gestione del contenzioso (compreso quello tributario) che possano condurre

---

migliori risultati a minori costi.

- 6) Riorganizzare la macchina amministrativa, attraverso una razionale e funzionale definizione dei ruoli e delle responsabilità, e innovarla tecnologicamente nei processi e nella governance sfruttando risorse comunitarie.
- 7) Dematerializzare i servizi e i processi fruttando il web e la rete, al fine di ottenere risparmi economici e migliorare i tempi di attesa (servizi e modulistica on-line, utilizzo della PEC e riduzione dell'uso delle spedizioni postali tradizionali, utilizzo in rete di stampanti e fax, riduzione uso della carta, utilizzo di archivi elettronici ecc.).
- 8) Riorganizzare gli "spazi" destinati agli uffici e alle strutture esterne di supporto all'attività amministrativa con lo scopo di abbattere i costi per fitti.
- 9) Introdurre strumenti di monitoraggio costante del contenzioso e degli atti ingiuntivi da sottoporre periodicamente (almeno trimestralmente) all'attenzione della giunta e degli uffici coinvolti, ciò al fine di prevedere soluzioni tempestive di copertura finanziaria nelle ipotesi in cui l'Ente è parte soccombente.
- 10) Introdurre strumenti di monitoraggio dell'abusivismo edilizio a tutela della sostenibilità ambientale e dell'evasione degli oneri di urbanizzazione a sostegno degli equilibri di bilancio e della corretta destinazione ad investimento di tali somme.
- 11) Individuare ed adottare strumenti di razionalizzazione e monitoraggio dei costi del carburante, del materiale di consumo in generale e delle utenze.
- 12) Ridefinire i principali documenti di pianificazione e programmazione che dovranno essere ripensati in una logica di partecipazione, trasparenza, efficacia e correttezza amministrativa.

## **2) ISTRUZIONE, POLITICHE CULTURALI E CAPITALE INTELLETTUALE**

Questa Amministrazione interpreta l'investimento a favore delle scuole e dei giovani strategico per lo sviluppo della comunità. La scuola, la formazione e la promozione della cultura sono, infatti, le leve sulle quali agire per incrementare il Capitale Intellettuale, asse portante della società moderna.

La "scuola" dovrà ricevere investimenti per ristrutturazioni, riqualificazione energetica, e manutenzione del patrimonio edilizio. Il rischio sismico dovrà essere gestito sfruttando fondi nazionali e comunitari.

I servizi di trasporto scolastico e mensa dovranno essere riprogrammati tenendo conto della situazione economico-finanziaria in cui verte l'Ente; mappando i bisogni reali di mobilità scolastica e valorizzando i prodotti locali a "Km 0" per effetto anche di accordi con i mercati ortofrutticoli locali.

Gli ambienti scolastici, con strategie di intervento individuati di concerto con i comitati cittadini e le maggiori istituzioni culturali, dovranno essere sicuri e confortevoli dotati di attrezzature e laboratori

moderni.

Un progetto da realizzare, con il supporto e la collaborazione dell'Università e delle altre istituzioni scolastiche e culturali, sarà la Biblioteca Telematica.

Per sviluppare capitale intellettuale, con tirocini e voucher per i giovani, alla Biblioteca Telematica sarà associata la Biblioteca Storica da costruire attraverso una attività di ricerca e scansione di documenti, volumi e testi storici (di proprietà pubblica e privati) resi disponibili on-line per la fruizione diffusa e la tutela del patrimonio librario del nostro territorio (il principale riferimento sarà la storia legata a Leoncavallo). Consapevoli del fascino "della lettura del cartaceo" l'Amministrazione, in un ottica di modernità e economica gestione di risorse concepirà la "biblioteca" come luogo virtuale in cui oltre a reperire e-book ci si potrà confrontare, scambiare opinioni sulle letture lasciare recensioni. Il programma prevede l'individuazione di zone provviste di accesso ad internet.

Per accrescere il capitale relazionale sono da praticare iniziative culturali quali rassegne cinematografiche, premi letterari, mostre artistiche nonché gemellaggi culturali i cui oneri sono di natura prevalentemente immateriale. E' importante *"risvegliare la coscienza critica delle persone e ricostruire una comunità che sappia confrontarsi sui temi più disparati garantendo basi culturali solide"* (cfr. programma elettorale). L'amministrazione intende raggiungere questo obiettivo creando e valorizzando strutture, luoghi "fisici" e "virtuali" che facilitino l'aggregazione e l'accesso al sapere.

Le politiche culturali dovranno essere attuate con la collaborazione delle scuole e delle professionalità locali e coinvolgendo artisti, istituti e conservatori, in particolare quello di Cosenza che, disponendo di un'orchestra e di maestri di primissimo ordine deve rappresentare il principale interlocutore dell'ente comunale.

La programmazione degli eventi culturali sarà orientata al coinvolgimento e alla partecipazione attiva di tutta la società civile. I momenti di aggregazione, mossi da una comune matrice culturale, sono essenziali per la crescita di una Città, gli stessi possono essere organizzati razionalizzando i costi e valorizzando le qualità artistiche locali, la musica popolare, la etnomusicologia, *"tentando di stabilire un felice connubio tra la cultura mediterranea e il sapere derivante anche da usi e costumi assai distanti dai nostri"* (cfr. programma elettorale).

Una sana e costante collaborazione deve essere attuata con l'Istituto Professionale dell'Industria e Artigianato con sede in Montalto Uffugo Centro al fine di poter realizzare Incubatori Scolastici per favorire la cultura imprenditoriale e professionale.

Fondamentale sarà il rapporto di scambio e collaborazione culturale con l'UniCal, in modo da promuovere, anche mediante Fondi Europei e nazionali, la nascita di Centri di Ricerca di alto profilo e sedi per la formazione, finalizzati a rivalutare la cultura *"nell'ambito di un riscoperto rapporto tra scienza ed umanesimo"* (cfr. programma elettorale).

A ciò si collega, ovviamente, un'adeguata programmazione dei trasporti, tesa da un lato al potenziamento del collegamento con il Campus di Arcavacata, dall'altro ad una collaborazione tra le amministrazioni limitrofe. A tal proposito è al vaglio presso la Commissione Trasporti della Regione Calabria, la proposta di modifica del tragitto autobus che transitano lungo il territorio di Montalto, e che prevede un percorso diretto verso l'Università della Calabria. La modifica comporterebbe l'aumento chilometrico di soli 3,5 km e un aumento di tempo massimo stimato attorno ai 10-12 minuti. Tale modifica porterebbe benefici certi non soltanto ai territori di Settimo e Montalto Centro ma anche ai territori limitrofi come Lattarico, Rota Greca e San Benedetto. L'obiettivo è di estendere a tutto il territorio il servizio su citato mediante l'istituzione di bus navetta intercomunali nonché di interventi legati alla mobilità sostenibile.

---

**Linea programmatica (linea strategica): 2) ISTRUZIONE, POLITICHE CULTURALI E CAPITALE INTELLETTUALE**

**Obiettivi strategici**

- 1) Programmare ed attuare investimenti per la ristrutturazione, la riqualificazione energetica, e la manutenzione del patrimonio edilizio scolastico, sfruttando fondi nazionali e comunitari anche per abbattere i costi delle utenze e dotare le strutture di moderne apparecchiature e laboratori.
- 2) Riprogrammare i servizi di trasporto scolastico e mensa tenendo conto della situazione economico-finanziaria dell'Ente, mappando i bisogni reali di mobilità scolastica e valorizzando i prodotti alimentari locali.
- 3) Realizzare la Biblioteca Telematica e la Biblioteca Storica con il supporto e la collaborazione dell'Università e delle altre istituzioni scolastiche e culturali e premiando il lavoro di giovani studenti e laureandi.
- 4) Accrescere il Capitale Relazionale attraverso accordi e programmi con istituti culturali nazionali e internazionali e senza dimenticare l'importanza delle arti e culture locali in una logica di abbattimento dei costi e incremento del patrimonio immateriale.
- 5) Programmare un sistema adeguato dei trasporti, teso da un lato al potenziamento del collegamento con il Campus di Arcavacata, dall'altro ad una collaborazione tra le amministrazioni limitrofe. Ciò anche al fine di facilitare la mobilità di tirocinanti, studenti e gruppi di studiosi e ricercatori dal Campus alla Città.

---

**3) POLITICHE SOCIALI, TERZO SETTORE E FORME DI AGGREGAZIONE**

In tema di politiche sociali le linee programmatiche di questa amministrazione sono indirizzate ad una attenta azione di supporto alla "Famiglia" intesa come prima agenzia di welfare. Intorno alla famiglia e alla "persona" sarà costruita una rete di aiuto in un'ottica sussidiaria.

L'assistenza dovrà essere "educativa" e "domiciliare", in collaborazione con le strutture sanitarie e con le amministrazioni limitrofe. Si opererà in un'ottica di maggiore qualità dei servizi e minore

incidenza dei costi.

Il supporto alle famiglie e alle persone bisognose sarà praticato creando sinergie con le organizzazioni del Terzo Settore che, tenendo conto delle previsioni normative e regolamentari più innovative, potranno utilizzare beni e risorse pubbliche.

Anche la “terza età” sarà da considerare una risorsa del territorio per conoscenza e competenza, la stessa dovrà essere coinvolta in iniziative di volontariato e di riqualificazione delle tradizioni territoriali.

In tema di politiche sociali sarà valutata e programmata la realizzazione dello SPORTELLO SOCIALE e dello SPORTELLO MULTILINGUE per favorire la partecipazione e l’integrazione multi-etnica.

Il modello di riferimento è quello del welfare society che prevede che sia l'intera società, e non solo la pubblica amministrazione, a farsi carico delle situazioni di bisogno. Tale modello rimarca una responsabilità condivisa tra enti pubblici, business community e società civile (associazioni, cooperative sociali, imprese sociali ecc.).

Allo sviluppo della cultura del welfare society contribuiscono i “modelli di aggregazione sociale”. Tali centri svolgono infatti, un’importante funzione sociale soprattutto in quanto consentono ad anziani, giovani, gruppi familiari di socializzare e aiutarsi vicendevolmente. *“La nostra città, soprattutto nella zona valliva, lamenta la carenza di centri di aggregazione sociale (piazze, villette, chiese)”* (cfr. programma elettorale). È nei programmi dell’Amministrazione farsi carico di tali bisogni al fine di soddisfarli compatibilmente con le reali possibilità finanziarie.

---

#### **Linea programmatica (linea strategica): 3) POLITICHE SOCIALI E TERZO SETTORE**

##### **Obiettivi strategici**

- 1) Individuare forme innovative di assistenza a supporto delle famiglie e delle persone disagiate di tipo “educativo” anche in collaborazione con il Terzo Settore, le strutture sanitarie e con le amministrazioni limitrofe in un’ottica di maggiore qualità dei servizi e minore incidenza dei costi.
  - 2) **Focalizzare gli interventi di sostegno finanziario alle aree di maggiore bisogno, quest’ultime definite con regole e strumenti orientati alla totale trasparenza.**
  - 3) Sostenere i “modelli di aggregazione sociale” definendo le modalità e i termini di intervento coerentemente con i bisogni manifestati e compatibilmente alle risorse disponibili.
-



#### 4) SALUTE, QUALITÀ AMBIENTALE E CICLO DEI RIFIUTI

La salute, la qualità ambientale e il ciclo dei rifiuti sono temi strettamente collegati tra di loro. Una corretta gestione dei rifiuti, infatti, innalza la qualità ambientale di un territorio e di conseguenza migliora la salute dei cittadini.

L'Amministrazione per innescare un tale circolo virtuoso prevede di realizzare:

- interventi puntuali tesi a migliorare le condizioni dell'attuale contesto ambientale;
- una politica di sistema in materia di ciclo di gestione dei rifiuti.

Rispetto al primo punto si prevedono i seguenti interventi:

- a) Interramento dei cavi dell'ELETTRODOTTO che ad oggi rappresenta la soluzione migliore per affrontare il problema di rischio ambientale e della salute dei cittadini. Tale attività dovrà essere realizzata di concerto con gli organi regionali e statali preposti.
- b) Mappatura su tutto il territorio dei fabbricati che presentano amianto o cemento amianto al fine di elaborare un PIANO BONIFICA AMIANTO rispetto al quale reperire le necessarie risorse finanziarie.
- c) Individuazione, mappatura e bonifica dei territori dove sono presenti accumuli di rifiuti tali da mettere a rischio la salute pubblica con l'elaborazione di un PIANO BONIFICA DISCARICHE ABUSIVE.
- d) adeguamento degli IMPIANTI DI DEPURAZIONE alle effettive esigenze del territorio, in ossequio alle attuali normative vigenti in materia. Gli impianti di depurazione delle acque reflue attualmente presenti sul territorio cittadino risultano insufficienti e mal funzionanti con conseguenze negative sull'ambiente. E' necessario pertanto, rendere efficienti e funzionali quelli già esistenti ed eventualmente programmare nuovi impianti;
- e) manutenzione della RETE IDRICA in considerazione delle notevoli perdite che si registrano e che incidono negativamente sulla speco della risorsa "acqua" e sulla tariffazione soprattutto in considerazione che come previsto delle normative nazionali, dovrà essere introdotta la tariffa a consumo.

Anche rispetto al secondo punto, "gestione del ciclo dei rifiuti", le linee programmatiche nascono con il fine ultimo di salvaguardare l'ambiente e la salute dei cittadini. Ciò non esclude che attraverso una corretta gestione dei rifiuti, che li vede trattati nella loro dimensione di "risorsa", si possono creare le condizioni per sostenere nuove attività lavorative connesse ai virtuosi procedimenti dettati dalle regole della: RIDUZIONE (produrre meno rifiuti), RIUTILIZZO (utilizzare più volte una cosa prima di gettarla via), RICICLO (trasformare nuovamente il materiale), RECUPERO (valorizzare il rifiuto come risorsa).

Nell'immediato, per il servizio di raccolta dei rifiuti, l'Ente si propone di rivedere le condizioni in

essere con i soggetti gestori del servizio stesso anche in funzione di una riduzione del costo nei margini previsti dal contratto e dalle recenti normative, nonché di praticare un maggiore controllo sulle modalità di espletamento del servizio appaltato.

Rispetto alla raccolta differenziata si intende ampliare il servizio al fine di consentire adeguati risultati anche nella zone in cui, ad oggi, risulta quasi assente. A tal fine sarà necessario individuare le zone ove allargare il servizio e valutare anche i costi che dovrebbero essere affrontati e i rientri dovuti ad eventuali premialità regionali o comunitarie. Per raggiungere tale obiettivo sarà necessario mappare le zone a maggiore densità abitativa e programmare una adeguata formazione del cittadino. Sarà inoltre necessario rivedere la distribuzione sul territorio delle isole ecologiche e valutare l'istituzione della fascia per la raccolta condominiale per quelle zone che ne hanno una forte vocazione. Tutto ciò, unito all'espletamento diretto di alcuni servizi previsti dall'attuale contratto consentirà l'abbassamento della spesa e una conseguente riduzione della tassazione alle famiglie e alle attività commerciali.

*“Si ipotizzi, per un momento, la diversificazione dell’attuale ciclo dei rifiuti urbani ed assimilati (al pari di talune tipologie di rifiuti speciali), attuando una raccolta differenziata spinta (e quindi mediante un sistema di tipo porta a porta). Si potrebbero così ottenere le distinte frazioni merceologiche adeguatamente separate e, se i materiali (quelli secchi, non putrescibili) dovessero risultare qualitativamente omogenei (e, quindi, privi di un elevato grado di impurità che ne vanificherebbe le potenzialità del trattamento, riducendone il relativo valore di mercato), potrebbero essere reinseriti nel ciclo produttivo (come materia prima-seconda) o, più semplicemente, rivenduti” .“Per facilitare la qualitativa selezione della plastica e dell’alluminio potrebbero essere dislocate, in apposite ed idonee postazioni, le macchine di raccolta resa vuoto. Di più: se tali materiali venissero trattati, secondo la procedura virtuosa di un corretto processo di trasformazione, in un adeguato impianto di riciclo, si potrebbe produrre anche dal residuo (impropriamente definito multimateriale) una serie di materie prime-seconde reimpiegabili in vari settori, tra cui quello dell’edilizia, utilizzando i prodotti derivanti dal riciclo delle plastiche miste post consumo (scaglie densificate e granuli espansi) come aggregati per il calcestruzzo alleggerito “strutturale e non” o per la composizione di malte. Similmente, dal riciclo dei tradizionali profilati in plastica si potrebbero produrre prodotti qualitativamente più significativi da reimpiegare nelle attività di restauro e ristrutturazione degli edifici storici. Così come (in poli di eccellenza al pari del Centro Riciclo Vedelago) gli scarti di selezione interna o quelli ricevuti per conferimento da impianti di selezione di terzi (costituiti da plastiche sporche, elementi di arredo, ecc.), verrebbero trasferiti ad un impianto interno di produzione del granulato o “sabbia sintetica”. Tale materiale, prodotto e vagliato secondo la granulometria desiderata, potrebbe essere impiegato nell’industria edilizia o utilizzato per lo stampaggio. Necessita porre nel dovuto risalto di come quest’ultimo tipo d’impiego, predisponga una significativa ricaduta occupazionale, definendo la possibilità di realizzare tutta una serie di attività artigianali o di livello industriale, in grado di produrre elementi da destinare a settori di mercato tra i più disparati, dall’arredo urbano, ai componenti dell’industria automobilistica. (cfr. programma elettorale).*

Per trattare i rifiuti nel senso sopra descritto sarà necessario istaurare rapporti di collaborazione con enti di ricerca e con altri soggetti pubblici e privati poiché da questi possono essere acquisiti elementi di buona gestione tecnica e *best practices* per l'organizzazione delle attività e dei processi. Sono in tal senso già in essere contatti con il Centro Riciclo Vedelago <http://www.centroriciclo.com> ma molti altri dovranno essere attivati.

Secondo l'anzidetto orientamento, potrebbe inoltre collocarsi, qualora coerente con le caratteristiche urbane della Città, la realizzazione degli "Orti Urbani", secondo il progetto nazionale di Italia Nostra, che si rivolge a tutti coloro che, privati o enti pubblici, possiedono delle aree verdi da destinare all'"arte del coltivare", nel rispetto della memoria storica dei luoghi e delle regole "etiche" stabilite da Italia Nostra in accordo con l'ANCI (Associazione dei comuni di Italia) con il quale è stato sottoscritto un protocollo d'intesa e al quale hanno poi aderito Coldiretti e la Fondazione di Campagna Amica. In sostanza, pur nelle differenti caratterizzazioni geomorfologiche dei luoghi, si tende a definire una modalità comune in tutta Italia (partendo dalle linee guida elaborate dalla Facoltà di Agraria dell'Università di Perugia) di come "impiantare" o conservare un "orto", che va inteso nel senso di parco "culturale" teso a tradizioni e prodotti locali.

---

#### **Linea programmatica (linea strategica): 4) SALUTE, QUALITÀ AMBIENTALE E CICLO DEI RIFIUTI**

##### **Obiettivi strategici**

- 4) Mappatura degli immobili e delle aree a rischio amianto ed elaborazione del PIANO BONIFICA AMIANTO con successiva individuazione delle fonti di finanziamento per attuarlo.
- 5) Mappatura e individuazione per successiva bonifica dei territori dove sono presenti cumuli di rifiuti ed elaborazione del PIANO BONIFICA DISCARICHE ABUSIVE.
- 6) Potenziamento del sistema di monitoraggio dei servizi esternalizzati al fine di migliorare la qualità del servizio nonché far emergere eventuali inefficienze finalizzate anche all'abbattimento dei costi da sostenere.
- 7) Interramento dei cavi dell'ELETTRODOTTO per affrontare il relativo problema ambientale.
- 8) Gestire il ciclo dei rifiuti attraverso il potenziamento della raccolta differenziata con l'individuazione delle aree ove è opportuno, socialmente ed economicamente, potenziare il servizio; la distribuzione sul territorio delle isole ecologiche e l'istituzione, ove possibile, della fascia per la raccolta condominiale .
- 9) Adeguamento degli IMPIANTI DI DEPURAZIONE alle effettive esigenze del territorio, in ossequio alle attuali normative vigenti in materia.
- 10) Manutenzione e potenziamento della RETE IDRICA al fine di ridurre gli sprechi e le perdite nonché individuare il reale consumo ai fini della tariffazione.

## **5) FRUIZIONE E SOSTENIBILITÀ DELLE OPERE PUBBLICHE, MESSA IN SICUREZZA E MAANUTENZIONE DEL TOTALE PATRIMONIO**

Negli enti pubblici, tendenzialmente, una delle maggiori inefficienze si riscontra nelle modalità di gestione e valorizzazione delle opere pubbliche realizzate e/o disponibili quale patrimonio dell'ente. Questa Amministrazione ha l'obiettivo di valorizzare il patrimonio esistente rendendolo funzionale ai reali bisogni dei cittadini, ed ad un tempo, creare poli di grande qualità culturale.

Anzitutto sarà necessario reperire le risorse per portare a termine e consentire l'utilizzo delle tante OO.PP. in itinere, non ancora fruibili per icittadini.

Per sostenere la manutenzione e i costi di gestione di tale patrimonio è necessario prevedere forme finanziarie di rientri.

Per ciò che riguarda le nuove opere pubbliche da programmare, queste dovranno essere indirizzate ad abbattere il costo dei fitti passivi che attualmente grava pesantemente sul bilancio dell'ente.

In tutti gli interventi dovrà essere data priorità al recupero di immobili già esistenti e comunque dovrà avere priorità la reale fruibilità delle stesse da parte dei cittadini, *“al fine di evitare che vengano realizzate le cosiddette ‘cattedrali nel deserto’ con notevole dispendio economico per l'ente e di scarsa utilità per i cittadini”* (cfr. programma elettorale).

Il patrimonio dell'Ente sarà reso disponibile a seconda dei bisogni dei cittadini ma i singoli beni dovranno prevedere dei piani di gestione sostenibili e coerenti con le disponibilità di bilancio dell'ente.

In particolare le strutture sportive dovranno prevedere dei rientri capaci di coprire la maggior parte dei costi di gestione così come le aree destinate all'associazionismo.

Per le maggiori strutture ricreative e sportive, attraverso avvisi pubblici, possono essere coinvolti nella gestione soggetti privati.

Mentre *spazi e aree* degli edifici di proprietà dell'Ente potrebbero essere fittate dietro pagamento di un canone o di un contributo per il loro utilizzo.

Per utilizzare in modo efficace ed efficiente il patrimonio dell'ente è necessario individuare le strutture che potrebbero essere gestiti da soggetti privati o del terzo settore e predisporre regolamenti specifici.

*“La Nostra Sala Consiliare, che è la Sala del cittadino, della collettività tutta è stata utilizzata (da ormai quasi due anni) dopo una lunga ristrutturazione solo per i Consigli Comunali poiché in due anni l'amministrazione uscente non è stata in grado di approvare un regolamento che consentisse alla*

*cittadinanza di poter fruire in maniera chiara e trasparente della casa che per definizione è luogo di Cultura, di Dibattito e di Consultazione. L'intento della futura amministrazione sarà quello di approvare un Regolamento e la relativa Documentazione per le richieste al fine di rendere nuovamente la Sala Consiliare, il luogo del Cittadino di Montalto Uffugo" (cfr. programma elettorale).*

Nel programmare e gestire l'uso di edifici pubblici è necessario introdurre il tema della sicurezza e solidità degli immobili. Il rischio sismico nella nostra Regione è elevato. La Mappa della Pericolosità Sismica del Territorio Nazionale, pubblicata dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, riflette come la Calabria rappresenti l'area più pericolosa d'Italia. Le faglie, oltre a generare terremoti, producono un ulteriore pericoloso fenomeno: le rocce si spaccano e perdono compattezza, per cui diventando scadenti e, assorbendo acqua, propendono a franare. Tale fenomeno risalta in località Parantoro, in contrada Stragola, nell'area prospiciente il Ponte Malfabbricato, ecc. e mette a rischio il patrimonio immobiliare. La Legge 26 giugno 2009, n. 77, ha introdotto un programma di finanziamento Statale finalizzato a promuovere interventi di prevenzione del rischio sismico su tutto il territorio nazionale.

Nel patrimonio complessivo dell'Ente vi rientrano, oltre che gli immobili e gli edifici, anche le strade, le aree verdi e gli altri spazi destinati a servizi pubblici tra cui il cimitero.

Tra gli spazi pubblici che necessitano di interventi vi è, infatti, il cimitero comunale. Le attuali dimensioni del cimitero risultano, infatti, inadeguate alle reali esigenze, pertanto appare indifferibile lavorare per il suo ampliamento. A tal riguardo sarà predisposto un piano di gestione e controllo del camposanto, in modo che i servizi siano erogati in modo dignitoso e sia certa la disponibilità dei loculi.

Le strade in particolare richiedono costanti interventi di MANUTENZIONE tali da rendere i percorsi sicuri. A tale scopo si dovrà realizzare una attenta pianificazione degli interventi di manutenzione ordinaria delle strade, *"con attenzione alle strade secondarie e rurali, in modo da prevenire quei fenomeni di degrado che ad oggi non consentono la corretta viabilità stradale. Quello che oggi è trattato come fenomeno straordinario, poiché in generale per incapacità di programmazione si aspetta che le varie situazioni di degrado diventino vere e proprie condizioni di pericolo per gli automobilisti, con la nostra proposta verrebbe trattato efficacemente non appena il disagio si manifesta e il suo costo non andrebbe ad incidere sul Bilancio Comunale in quanto queste spese verrebbero previste e per quanto possibile pianificate"* (cfr. programma elettorale). Tra gli strumenti da adottare vi sarà il Piano per la Sicurezza delle Strade e il Piano di Manutenzione comprendente anche interventi legati all'illuminazione e alla gestione dei costi. Il servizio illuminazione va migliorato e ripensato tenendo conto della possibilità di introdurre sistemi a LED che consentirebbe un risparmio dal punto di vista economico e soprattutto energetico.

Le aree verdi e urbane nonché la zona valliva necessitano di interventi di riqualificazione e arredo urbano. Tali interventi dovranno essere realizzati fruttando le opportunità di finanziamento previste dalla Comunità Europea, dalla Regione e dallo Stato.

Il ricorso all'indebitamento dovrà avvenire, ove legislativamente consentito, esclusivamente per la realizzazione di grandi opere o di opere in corso di completamento che non potrebbero essere altrimenti finanziate.

---

**Linea programmatica (linea strategica):** 5) FRUIZIONE E SOSTENIBILITÀ DELLE OPERE PUBBLICHE, MESSA IN SICUREZZA E MANUTENZIONE DEL TOTALE PATRIMONIO

#### Obiettivi strategici

- 1) Ridurre i costi di gestione delle strutture di proprietà dell'ente o in fitto
- 2) Valorizzare il patrimonio dell'Ente incrementando e facilitando i termini di utilizzazione (regolamenti, orari di apertura, sistemi di prenotazione on-line, prezzi/tariffe/contributi per l'utilizzo).
- 3) Partecipare a progetti comunitari, regionali, nazionali che prevedono la riqualificazione e la valorizzazione del patrimonio esistente.
- 4) Coinvolgere i privati nella gestione del Patrimonio dell'Ente destinato ad attività sportive, ricreative o per il tempo libero (campi da calcio, musei, biblioteche ecc.)
- 5) Realizzare una attenta pianificazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade e delle aree verdi adottando il Piano per la Sicurezza delle Strade e il Piano di Manutenzione strade e Manutenzione aree verdi. Predisporre il piano di gestione del Cimitero reperendo fonti di finanziamento anche di private imprese.
- 6) Abbattere i costi dell'illuminazione e gli impatti ambientale attraverso l'utilizzo di moderne apparecchiature e tecnologie.
- 7) Limitare il ricorso all'indebitamento, sempre se nei limiti di legge, alle opera da completare o grandi opere.
- 8) Progettare e reperire i finanziamenti comunitari destinati alla riqualificazione di aree verdi e urbane degradate.

---

## 6) IMPRESE, TURISMO, AGRICOLTURA, LAVORO E OCCUPAZIONE GIOVANILE

Come risaputo il sostegno alle imprese, specie quello operante nei settori ritenuti trainanti dell'economia Calabrese per il prossimo futuro, genera sul territorio maggiori possibilità occupazionali. Sposando tale posizione, l'Amministrazione, prevede di sostenere lo sviluppo della zona industriale di Montalto Uffugo. Negli anni *"la scarsa attenzione verso tale comparto ha determinato il costante abbandono del territorio comunale da parte degli imprenditori che ivi operavano; ciò ha contribuito altresì all'aumento della disoccupazione"* (cfr. programma elettorale). Le

attività dovranno essere rivolte alla valorizzazione dell'area industriale con la finalità di offrire maggiori servizi alle imprese operanti e di attrarre nuovi operatori sul territorio di Montalto.

Inoltre, per facilitare l'incontro della domanda e dell'offerta di lavoro, in collaborazione e con il supporto delle strutture provinciali e regionali competenti, ci si propone di sostenere *“studi sui bisogni delle imprese, individuare le necessità delle piccole e medie aziende locali ed escogitare forme d'inserimento attraverso una formazione indirizzata sui bisogni e contributi per le prime assunzioni”* (cfr. programma elettorale). A tale scopo si prevede anche l'istituzione di uno di sportello "INFORMA GIOVANI" in grado di mantenere rapporti con le realtà produttive del territorio e agenzie di formazione professionale al fine di creare continuità tra percorsi formativi e impatti occupazionali; nonché creare forme di collaborazione con le persone disoccupate, attuando dei programmi finanziabili con fondi della comunità economica europea, che possano apportare servizi alla comunità ed aventi lo scopo di dare in cambio dei "voucher" retributivi. ☒

I settori dell'economia riconosciuti quali leve portanti del futuro sviluppo economico ed occupazionale del territorio Calabrese sono il TURISMO e l'ACRICOLTURA.

*“Il nostro territorio è dotato di attrattive naturalistiche ambientali a differente vocazione, fra loro integrate (vedi parco naturale). Il presupposto, per sostenere il settore turistico, è individuare luoghi idonei, presenti sul territorio, al fine di realizzare infrastrutture logistiche adeguate; in tal modo si faciliterebbe l'accessibilità e la fruizione del territorio con iniziative culturali e di intrattenimento permanenti di forte richiamo popolare”* (cfr. programma elettorale).

*“L'agricoltura ha da sempre rappresentato, anche per il nostro territorio, il volano per lo sviluppo locale. Oggi come mai è importante considerare l'apporto che l'agricoltura può dare allo sviluppo dell'economia di Montalto. Si tratta di un apporto non solo in termini economici ma anche di crescita di qualità della vita. Occorre quindi, sfruttare tutte le opportunità che la Comunità Europea ha messo in campo (come ad esempio il PSR 2014-2020) unitamente ad una serie di norme che hanno lo scopo di tutelare le produzioni tipiche di particolari territori che consentano ai nostri prodotti di pregiarsi dei relativi marchi di qualità”.*

In quest'ottica rientra anche la possibilità di rivalutare la struttura del COMAC, che con le adeguate sinergie può essere rilanciato sia quale piattaforma logistica per il mercato nazionale che quale polo fieristico e centro servizi specializzato. Bisogna individuare degli obiettivi coinvolgendo tutte le associazioni presenti sul territorio comprese le organizzazioni professionali dei produttori.

Per abbattere il più possibile i costi di produzione bisogna promuovere l'associazionismo a tutti i livelli, sia per le fasi di produzione che per le successive fasi, trasformazione e commercializzazione, seguendo, attraverso la filiera, un percorso per produrre merci che trovino il favore dei consumatori sui mercati locali e internazionali.

Sarà utile introdurre una produzione tipica e di nicchia (es. fichi secchi) e favorirne la commercializzazione in negozi specializzati anche locali dove poter vendere a prezzi remunerativi nonché incentivare l'impresoria agricola giovanile, e femminile in particolare. ☑Avviare tali solide sinergie porteranno alla fase successiva ovvero alla vendita via web dei prodotti. ☑

---

**Linea programmatica (linea strategica):** 6) IMPRESE, TURISMO, AGRICOLTURA, LAVORO E OCCUPAZIONE GIOVANILE

#### Obiettivi strategici

- 1) Sostenere le imprese, specie quelle operanti nei settori del turismo e dell'agricoltura, al fine di generare sul territorio maggiori possibilità occupazionali. Il sostegno dovrà essere realizzato attraverso la valorizzazione della zona industriale di Montalto Uffugo.
  - 2) Istituire uno di sportello "INFORMA GIOVANI" in grado di mantenere rapporti con le realtà produttive del territorio e agenzie di formazione professionale nonché creare forme di collaborazione con le persone disoccupate, attuando dei programmi che finanziano "voucher" retributivi
  - 3) Monitorare le attività dello sportello attività produttive al fine di semplificare e rendere utili l'utilizzo dello sportello da parte degli utenti
  - 4) Favorire e sostenere la nascita di reti di impresa capaci di valorizzare e completare le filiere produttive
  - 5) Potenziare lo scambio via web dei prodotti.
-